

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

(€)	31.12.2001	31.12.2002
GARANZIE	(NOTA N. 14)	
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
di imprese controllate	1.854.326.721	2.020.076.701
di imprese collegate	4.800.208.648	4.800.208.648
di altri	1.209.316	3.040.207
	6.655.744.685	6.823.325.556
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
di imprese controllate	5.270.464.236	7.830.077.137
di imprese collegate		1.349.534.019
proprio per crediti ceduti	371.234.295	83.455.226
proprio per altre garanzie	49.450.531	443.745.491
di altri	1.492.597	46.536.640
	5.692.641.659	9.753.348.513
TOTALE GARANZIE	12.348.386.344	16.576.674.069
ALTRI CONTI D'ORDINE	(NOTA N. 15)	
Impegni:		
acquisto di beni		3.004.344.862
vendita di beni	55.408.155	147.300.000
contratti derivati di copertura:		
. su interessi		166.596.352
. di acquisto valuta		466.234.185
. di vendita valuta		302.625.451
. di acquisto merci		92.730.510
. di vendita merci		41.272.615
altri impegni	617.210.401	502.137.951
	672.618.556	4.723.241.926
Rischi:		
beni di terzi in custodia		97.236.059
altri	27.735.357	30.872.606
	27.735.357	128.108.665
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	700.353.913	4.851.350.591

conto economico

(€)	31.12.2001	31.12.2002
Valore della produzione:	(NOTA N. 16)	
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.968.253.533	41.376.675.637
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	146.296.099	63.920.808
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(2.616.208)	57.778
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	114.065.804	105.163.572
altri ricavi e proventi:	102.599.699	490.870.908
- contributi in conto esercizio	831.006	23.487.497
- altri	101.768.693	467.383.411
Totale	4.328.598.927	42.036.688.703
Costi della produzione:	(NOTA N. 17)	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(235.301.216)	(20.976.786.613)
per servizi	(608.826.012)	(4.766.241.831)
per godimento di beni di terzi	(283.788.415)	(462.018.747)
per il personale:	(301.746.339)	(761.501.471)
- salari e stipendi	(213.650.882)	(544.408.609)
- oneri sociali	(70.902.250)	(173.522.110)
- trattamento di fine rapporto	(16.692.467)	(39.801.185)
- altri costi	(500.740)	(3.769.567)
ammortamenti e svalutazioni:	(765.718.594)	(984.481.815)
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(137.950.423)	(152.607.565)
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(622.176.892)	(812.704.621)
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.496.000)	(3.731.570)
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(3.095.279)	(15.438.059)
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.884.390)	149.757.279
accantonamenti per rischi	(1.213.674)	(15.954.127)
altri accantonamenti	(75.630.895)	(161.502.150)
oneri diversi di gestione	(97.084.620)	(11.088.121.102)
Totale	(2.387.194.155)	(39.066.850.577)
Differenza tra valore e costi della produzione	1.941.404.772	2.969.838.126

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(€)	31.12.2001	31.12.2002
Proventi e oneri finanziari:	(NOTA N. 18)	
proventi da partecipazioni:	2.232.694.639	2.145.006.657
. da imprese controllate	2.232.546.379	2.124.817.010
. da imprese collegate		7.599.285
. da altri	148.260	12.590.362
altri proventi finanziari:	170.257.724	734.432.927
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	26.954.323	4.223.694
. da imprese controllate	26.902.070	3.862.521
. da imprese collegate		44.814
. da altri	52.253	316.359
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		50.867
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	38.770.264	14.454.552
- proventi diversi dai precedenti:	104.533.137	715.703.814
. da imprese controllate	71.872.129	164.549.283
. da imprese collegate		35.735.910
. da controllanti	137.732	
. da altri	32.523.276	515.418.621
interessi e altri oneri finanziari:	(141.781.777)	(591.285.355)
. verso imprese controllate	(62.001.467)	(61.538.148)
. verso imprese collegate		(3.447.256)
. verso controllanti		(12.649)
. verso altri	(79.780.310)	(526.287.302)
Totale	2.261.170.586	2.288.154.229
Rettifiche di valore di attività finanziarie:	(NOTA N. 19)	
rivalutazioni:	14.875.272	2.116.501
- di partecipazioni	875.272	1.631.327
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	14.000.000	194.342
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		290.832
svalutazioni:	(1.808.723.638)	(2.054.081.684)
- di partecipazioni	(1.808.723.638)	(2.054.081.684)
Totale delle rettifiche	(1.793.848.366)	(2.051.965.183)
Proventi e oneri straordinari:	(NOTA N. 20)	
proventi	106.433.757	1.401.898.972
oneri	(27.114.589)	(152.052.107)
Totale delle partite straordinarie	79.319.168	1.249.846.865
Risultato prima delle imposte	2.488.046.160	4.455.874.037
imposte sul reddito dell'esercizio	(NOTA N. 21)	(575.551.243)
Utile dell'esercizio	2.250.427.481	3.880.322.794

nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di €)	2001	2002
Utile dell'esercizio	2.250	3.880
Appendice fiscale	288	115
Ammortamenti	472	900
Svalutazioni (rivalutazioni)	1.800	1.804
Variazioni fondi per rischi e oneri	(242)	(66)
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7	11
Minusvalenze da radiazione, eliminazione ed estinzione	57	(2)
Minusvalenze (plusvalenze) e perdite (recuperi) su crediti per disinvestimenti	(27)	
Dividendi	(2.173)	(2.129)
Interessi attivi	(153)	(388)
Interessi passivi	105	143
Differenze di cambio non realizzate		
Oneri (proventi) straordinari	(79)	(1.118)
Imposte sul reddito	238	575
Dividendo AgipPetroli a valere sull'utile 2001		(452)
Altre rettifiche		1
<i>Risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>	<i>2.543</i>	<i>3.274</i>
Variazioni:		
- rimanenze	(126)	(203)
- crediti commerciali e diversi	340	863
- ratei e risconti attivi	28	3
- titoli	372	
- debiti commerciali e diversi	19	(1.022)
- ratei e risconti passivi		(38)
<i>Flusso di cassa del risultato operativo</i>	<i>3.176</i>	<i>2.877</i>
Dividendi incassati	2.173	2.120
Interessi incassati	141	360
Interessi pagati	(106)	(149)
Proventi (oneri) straordinari incassati (pagati)	85	(135)
Imposte sul reddito pagate	(1.206)	(944)
Imposte rimborsate e crediti di imposta ceduti		
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	4.263	4.129

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di €)	2001	2002
Investimenti:		
- immobilizzazioni immateriali	(148)	(157)
- immobilizzazioni materiali	(492)	(780)
- partecipazioni e azioni proprie	(6.194)	(4.456)
- titoli		(1)
- crediti finanziari	(14)	11
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(122)	35
Flusso di cassa degli investimenti	(6.970)	(5.348)
Disinvestimenti:		
- immobilizzazioni immateriali		51
- immobilizzazioni materiali	5	253
- rami d'azienda		10
- partecipazioni	1	166
- titoli		138
- crediti finanziari	749	15
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento		(2)
Flusso di cassa dei disinvestimenti	755	631
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(6.215)	(4.717)
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	1.100	75
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(90)	(612)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(9)	457
Conferimenti dello Stato - Apporti di capitale	4	
Dividendi pagati	(1.664)	(2.876)
Acquisto di azioni proprie		
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(659)	(2.956)
Effetti delle fusioni		5.833
Flusso di cassa netto del periodo	(2.611)	2.289
Disponibilità liquide a inizio del periodo	2.751	140
Disponibilità liquide a fine periodo	140	2.429

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(milioni di €)	2002
Analisi dei disinvestimenti in rami d'azienda	
Attività a lungo termine:	
- immobilizzazioni immateriali	1
- immobilizzazioni materiali	312
	313
Attività a breve termine:	
- rimanenze	10
- crediti commerciali e diversi	8
- altre attività	(12)
	6
Passività a lungo termine:	
- fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie	(32)
- passività finanziarie	(41)
- altre passività	(13)
	(86)
Passività a breve termine:	
- passività finanziarie	(5)
- altre passività	(52)
	(57)
Effetto netto dei disinvestimenti	176
Plusvalenza (minusvalenza) per disinvestimenti	151
Valore del conferimento	327
Partecipazioni ricevute in sede di conferimento	(241)
a dedurre:	
Disponibilità liquide	
Flusso di cassa dei disinvestimenti	86
Operazioni relative all'attività di disinvestimento che non hanno comportato flussi di cassa	
Attività a lungo termine:	
- immobilizzazioni immateriali	27
- immobilizzazioni materiali	419
	446
Attività a breve termine:	
- rimanenze	31
- altre attività	(13)
	18
Passività a breve termine:	
- debiti commerciali e diversi	
- passività finanziarie	(68)
- altre passività	(150)
	(218)
Effetto netto dei disinvestimenti	246
Plusvalenza (minusvalenza) per disinvestimenti	
Valore del conferimento	246
Partecipazioni ricevute in sede di conferimento	(246)
a dedurre:	
Disponibilità liquide	
Flusso di cassa dei disinvestimenti	0

■ Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002 è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e in quanto applicabili, facendo riferimento a quelli emanati dall'International Accounting Standard Board. Poiché non regolati dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto.

L'Assemblea dell'Eni SpA (Eni) del 1° giugno 2001 ha deliberato le fusioni per incorporazione di Snam SpA (Snam) e di Somicem SpA (Somicem) e il 30 maggio 2002 la fusione per incorporazione di AgipPetroli SpA (AgipPetroli). Gli atti di fusione sono stati stipulati:

- per Snam e Somicem in data 30 gennaio 2002 con effetto dalle ore 00,00 del 1° febbraio 2002 e con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2002;
- per AgipPetroli in data 20 dicembre 2002 con effetto dalle ore 24,00 del 31 dicembre 2002 e con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2002.

L'Assemblea dell'incorporata AgipPetroli del 16 luglio 2002 ha deliberato la fusione per incorporazione della Mixoil SpA interamente posseduta dall'AgipPetroli. L'atto di fusione è stato stipulato il 18 novembre 2002 con effetto dalle ore 23,59 del 30 novembre 2002 e con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2002.

L'Eni possedeva l'intero capitale sociale di AgipPetroli e di Somicem e n. 2.169.999.938 azioni delle 2.170.000.000 azioni rappresentanti il capitale sociale della Snam. Per le n. 62 azioni in possesso di azionisti terzi, l'Assemblea degli azionisti dell'Eni il 1° giugno 2001 ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di determinare il rapporto di cambio nella misura di n. 1 azione ordinaria Eni del valore nominale di 1 euro per ogni azione ordinaria Snam del valore nominale di 1.000 lire, senza conguagli in denaro e, a tal fine, ha autorizzato l'utilizzo di n. 62 azioni proprie al servizio dell'operazione di cambio.

A seguito delle avvenute incorporazioni, le voci dello stato patrimoniale e del conto economico non sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente; le variazioni intervenute a seguito delle fusioni nelle principali voci sono indicate nella nota integrativa. Nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio, al fine di rendere possibile la comparazione, è stato redatto il bilancio pro-forma dell'esercizio 2001, includendo i valori di Snam, Somicem, AgipPetroli e Mixoil con l'eliminazione dei rapporti reciproci tra le società e delle stesse con l'Eni, e ne sono illustrate le variazioni più significative rispetto ai valori dell'esercizio 2002.

In applicazione del D.Lgs. n. 127/1991 è stato redatto il bilancio consolidato di Gruppo.

Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espressi in milioni di euro avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1 della deliberazione Consob n. 11661 del 20 ottobre 1998.

■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio di esercizio non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente; i criteri più significativi sono indicati nei punti seguenti.

☐ Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono od obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, al valore netto di realizzo.

I costi sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento (prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, perforazione dei pozzi esplorativi, acquisizione di dati sismici rilevati da terzi, etc.) sono imputati all'at-

tivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e ammortizzati interamente nell'esercizio.

I diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono ammortizzati a quote costanti in tre anni.

I costi relativi all'acquisto di concessioni minerarie sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto perché la loro vita utile è strettamente correlata con la disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo i beni sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate di idrocarburi esistenti alla fine dell'esercizio incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate. Per questi beni, al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili, sono stanziati ulteriori ammortamenti, in relazione alla durata della concessione, iscritti a rettifica delle immobilizzazioni immateriali.

I costi connessi alle licenze d'uso sono ammortizzati in quote costanti nel periodo di durata delle licenze, non superiore comunque a cinque anni.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo di utilizzazione previsto, non superiore a cinque anni, a partire da quello di iscrizione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, non superiore a cinque anni a eccezione di quelle strettamente correlate con la disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili per le quali si utilizza il metodo dell'unità di prodotto.

I costi di pubblicità sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione stimata sulla base del valore normale del bene determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni immateriali sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato. La svalutazione dei costi di impianto e di ampliamento e dell'avviamento non è oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari connessi a debiti specifici relativi al periodo di realizzazione del bene. Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono od obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, al valore netto di realizzo.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Nel periodo di locazione l'impegno a effettuare i pagamenti dei canoni è iscritto in calce allo stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali, escluse quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni (ammortamento economico-tecnico). I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita economico-tecnica se minore; il valore da ammortizzare è determinato al netto dei contributi ricevuti dal concedente.

I costi sostenuti per l'attività di sviluppo di idrocarburi (perforazione di pozzi di sviluppo e loro completamento per la produzione, costruzione e installazione degli impianti necessari all'attività di produzione, etc.) sono ammortizzati, prevalentemente, con il metodo dell'unità di prodotto perché la loro vita utile è strettamente legata alla disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili.

I principali coefficienti di ammortamento economico tecnico adottati sono i seguenti:

	Percentuale annua
Terreni e fabbricati	da 0 a 20
Pozzi e impianti di sfruttamento	aliquota u.o.p.
Impianti specifici di raffinaria e logistica	da 6,25 a 14
Impianti specifici di distribuzione	10
Altri impianti e macchinario	da 4 a 25
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,5 a 35
Altri beni	da 12 a 25

Al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili, in aggiunta agli ammortamenti economico-tecnici sono rilevati ulteriori ammortamenti entro i limiti delle aliquote ordinarie e anticipate stabilite dalla normativa fiscale. Gli ammortamenti eccedenti la quota economico-tecnica, con esclusione di quelli effettuati a titolo di ammortamento anticipato successivamente all'esercizio 1998, sono iscritti a rettifica delle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti anticipati effettuati a partire dall'esercizio 1999 sono imputati alla riserva di patrimonio netto denominata "Riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" sulla base della delibera dell'Assemblea di attribuzione dell'utile dell'esercizio.

I costi relativi ai pozzi di sviluppo che risultano di esito minerario negativo o incidentati sono imputati interamente a conto economico come minusvalenze da radiazione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Il costo è determinato applicando il metodo LIFO a scatti annuali e incrementato delle rivalutazioni operate in applicazione di leggi specifiche.

Le perdite durevoli di valore sono apprezzate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, se redatto, o dall'ultimo bilancio di esercizio conosciuto nonché, ove disponibili, dei relativi piani pluriennali. Per le imprese estere il patrimonio netto è convertito al cambio di chiusura dell'esercizio.

Le partecipazioni sono mantenute a un valore superiore al patrimonio netto di riferimento, nei limiti del valore di iscrizione originario, quando quest'ultimo corrisponde al prezzo pagato che ha tenuto conto di riserve implicite ancora esistenti.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto (deficit patrimoniale) delle partecipate è rilevato al passivo patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione. Per le partecipazioni acquisite prima della pubblicazione del D.Lgs. n. 127/1991, l'analisi dei movimenti assume come costo originario del bene il valore iscritto all'attivo patrimoniale nel bilancio di esercizio 1992.

Al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili, sono state effettuate, entro i limiti previsti dalla normativa fiscale, svalutazioni eccedenti le perdite durevoli di valore delle partecipazioni. Le svalutazioni sono iscritte a rettifica delle partecipazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le azioni proprie sono rivalutate. A fronte delle azioni proprie è iscritta nel patrimonio netto la specifica riserva indisponibile di corrispondente ammontare.

Titoli immobilizzati

I titoli sono iscritti al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, i titoli sono rivalutati entro i limiti delle svalutazioni effettuate.

☐ **Attivo circolante****Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggi, condensati e gas naturale) e dei prodotti petroliferi è determinato sulla base del costo medio ponderato tra quello di produzione e quello di acquisto applicando il metodo LIFO a scatti annuali; quello delle altre rimanenze è determinato applicando generalmente il costo medio.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione; i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Al fine di conseguire benefici fiscali, sono state effettuate, entro i limiti previsti dalla normativa fiscale, svalutazioni eccedenti quelle necessarie a tener conto del presumibile valore di realizzazione dei crediti. Le svalutazioni sono iscritte a rettifica dei crediti.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti applicando il cambio storico ovvero, in presenza di contratti di copertura specifica dal rischio di cambio, il cambio a pronti definito nei contratti. I crediti e debiti soggetti al rischio di cambio e non coperti specificatamente concorrono alla determinazione del "Fondo oscillazione cambi"; conseguentemente non vengono rilevate eventuali differenze attive nette di cambio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono iscritti al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, e il valore di mercato. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, i titoli sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità in euro sono iscritte al valore nominale; quelle in altre valute sono iscritte in bilancio al cambio corrente alla chiusura dell'esercizio.

☐ **Riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. n. 917/1986**

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali e i contributi in conto capitale ricevuti per finalità diverse, quali i contributi per la ricerca scientifica, sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi erogati fino al 31 dicembre 1992 sono iscritti nella "Riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. n. 917/1986" del patrimonio netto e godono dei benefici della sospensione dalla tassazione previsti dalla vigente normativa fiscale.

I contributi erogati dal 1993 al 1997 sono iscritti in misura pari al 50% nella medesima Riserva al fine di fruire del regime di sospensione d'imposta previsto dalla normativa fiscale in vigore fino al 31 dicembre 1997; il residuo 50%, iscritto nei

risconti passivi, è imputato a conto economico per competenza di esercizio coerentemente ai costi cui i contributi sono correlati; il contributo riscontato concorre a formare il reddito imponibile in quote costanti in dieci esercizi.

Nella nota integrativa è indicato l'ammontare della Riserva che si rende disponibile per effetto dell'imputazione a conto economico dei costi correlati ai contributi medesimi.

A partire dall'esercizio 1998, a seguito delle modifiche apportate all'art. 55 del D.P.R. n. 917/1986, i contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza di esercizio secondo il criterio sopra indicato; i contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito imponibile in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono, gli altri contributi in conto capitale concorrono in quote costanti in cinque esercizi.

Sulla differenza fra la quota dei risconti per contributi imputata a conto economico per competenza di esercizio, e la quota che concorre alla formazione del reddito imponibile sono calcolate, se di ammontare rilevante, le imposte differite o anticipate.

□ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare il fondo smantellamento e ripristino siti accoglie i costi per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi o in occasione della dismissione o dell'attribuzione a una diversa destinazione di raffinerie, depositi, stabilimenti e stazioni di servizio.

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi sono stanziati annualmente in modo che il rapporto tra il fondo e l'ammontare dei costi previsti corrisponda al rapporto tra la produzione cumulata a fine periodo e le riserve certe sviluppate a fine periodo incrementate delle produzioni cumulate. Gli altri costi di smantellamento e ripristino sono stanziati nell'esercizio in cui si assume la decisione di dismissione o di una diversa destinazione dei beni.

Al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili, sono effettuati stanziamenti eccedenti quelli necessari a tener conto dei rischi e degli oneri stimati, entro i limiti previsti dalla normativa fiscale. Gli accantonamenti eccedenti sono iscritti nei relativi fondi per rischi e oneri.

□ Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi.

L'Eni versa contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti non gestite dalla Società. I contributi da corrispondere sono determinati sulla base degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali e sono imputati a conto economico quando corrisposti.

□ Garanzie e altri conti d'ordine

Le garanzie sono iscritte in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata, con esclusione delle garanzie per debiti o impegni iscritti in bilancio che comportano rischi supplementari giudicati remoti. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti o impegni propri sono indicate in sede di commento della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli impegni per contratti derivati che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti in calce allo stato patrimoniale al prezzo di regolamento del contratto; nel caso di contratti derivati su merci, l'impegno è considerato di vendita se comporta il ricevimento di un prezzo fisso. Gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento.

Gli altri impegni sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili, ma non probabili, conseguenti a richieste di risarcimenti o a controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono iscritti applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato, salvo per le garanzie in cui è prevista la garanzia dello Stato (che copre le oscillazioni superiori al 5%) che sono convertite al cambio storico aumentato o diminuito del 5% nel caso in cui il cambio al 31 dicembre risulti non compreso nella predetta banda di oscillazione.

☐ Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento del servizio. In particolare il momento del riconoscimento dei ricavi coincide per il gas naturale con l'uscita dalla rete di trasporto e la consegna all'utente e per gli idrocarburi liquidi al momento della consegna agli impianti (salvo diverse disposizioni contrattuali).

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, o per ripartizione sistematica ovvero quando non sia possibile identificare l'utilità futura degli stessi.

☐ Dividendi

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

☐ Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società e delle sue controllate non residenti, proporzionalmente alla partecipazione detenuta, qualora ricorrano le condizioni per la tassazione per imputazione disposta dall'art. 127-bis del D.P.R. n. 917/1986; il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, dei crediti d'imposta sui dividendi e delle eccedenze Irpeg acquisite nell'ambito del Gruppo a norma dell'articolo 43-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attivo circolante - crediti"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte".

☐ Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono valutati congiuntamente all'attività o passività coperta se attribuibili a esse in modo specifico; diversamente concorrono alla determinazione del fondo oscillazione cambi costituito nei limiti previsti dalla normativa fiscale come indicato al punto "Crediti e debiti". I premi o gli sconti sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

Gli utili sui contratti derivati di copertura dal rischio prezzo sono imputati a conto economico nei limiti dell'ammontare delle svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate a conto economico quando maturate, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura. Gli utili e le perdite sono classificati coerentemente all'attività, passività o impegno oggetto di copertura.

☐ Costi di ricerca scientifica e tecnologica

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti o stanziati per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive. I rischi e gli oneri sono stanziati alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" quando è certo o probabile che la passività sarà sostenuta e l'ammontare può essere ragionevolmente stimato.

I costi ambientali sostenuti che prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza delle immobilizzazioni materiali sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Costi di ristrutturazione

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione.

Note al bilancio e altre informazioni**1 Immobilizzazioni immateriali**

	Valore netto al 31.12.2001	Incrementi per		Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2002	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2002 ⁽²⁾
(milioni di €)		Fusioni ⁽¹⁾	Investimenti					
Costi di ricerca e di sviluppo			78		(78)			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16	20	5		(22)	29	48	296
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	136	34	8	(28)	(33)	2	119	131
Avviamento	2	5			(7)	9	9	52
Immobilizzazioni in corso e acconti	25	23	63	(1)		(45)	65	
Altre	21	22	3	(4)	(13)	5	34	79
	200	104	157	(33)	(153)	0	275	558

(1) Riguarda il valore netto al 31 dicembre 2001 delle società incorporate.

(2) Di cui 5 milioni di euro riferiti al fondo svalutazione.

I costi di ricerca e sviluppo riguardano principalmente i costi dell'attività di ricerca di idrocarburi (66 milioni di euro).

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di 48 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno del software tecnico-scientifico e amministrativo e i diritti di utilizzazione di processi produttivi di raffinaria.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di 119 milioni di euro riguardano essenzialmente le concessioni di sfruttamento minerario dei campi di Bonaccia (73 milioni di euro) e Caldarosa (40 milioni di euro). Il decremento (28 milioni di euro) riguarda essenzialmente la cessione all'Italiana Petroli Srl del marchio IP. L'ammortamento economico-tecnico delle concessioni decorre dall'esercizio in cui ha inizio la produzione; al fine di evitare la perdita del diritto alla deducibilità fiscale, nell'esercizio si è proceduto all'ammortamento determinato sulla base della loro durata (gli ammortamenti eccedenti ammontano al 31 dicembre 2002 a 5 milioni di euro).

L'avviamento di 9 milioni di euro riguarda gli importi corrisposti a tale titolo in occasione dell'acquisto di rami d'azienda.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di 65 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo interno di software tecnico-scientifico e amministrativo.

Le altre immobilizzazioni immateriali di 34 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi per migliorie non economicamente separabili su beni condotti in locazione e le somme versate alla Regione Basilicata, al netto dell'ammortamento (effettuato con il metodo dell'unità di prodotto), sulla base degli accordi attuativi stipulati con la stessa connessi al programma di sviluppo petrolifero proposto dall'Eni nell'area della Val d'Agri (15 milioni di euro).

Le altre variazioni riguardano la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie dei beni entrati in esercizio.

I fondi ammortamento e svalutazione comprendono i fondi al 31 dicembre 2001 delle società incorporate di 238 milioni di euro.

2 Immobilizzazioni materiali

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2001	Incrementi per		Decrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2002	Fondi ammortamento e svalutazione al 31.12.2002 ⁽¹⁾
		Fusioni	Investimenti					
Terreni e fabbricati	48	556		(145)	(29)	15	445	436
Impianti e macchinario	1.267	1.452	247	(418)	(749)	479	2.278	11.595
Attrezzature industriali e commerciali	4	38	1	(26)	(10)	9	16	115
Altri beni	11	79	4	(1)	(29)	14	78	278
Immobilizzazioni in corso e acconti	518	324	530	(107)		(517)	748	
	1.848	2.449	782	(697)	(817)	0	3.565	12.424

(1) Di cui 314 riferiti al fondo svalutazione.

I terreni e fabbricati (445 milioni di euro) riguardano terreni (231 milioni di euro), fabbricati industriali e commerciali (188 milioni di euro) e fabbricati civili (20 milioni di euro).

Gli impianti e macchinario (2.278 milioni di euro) riguardano essenzialmente gli impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi e i costi di perforazione dei pozzi (1.289 milioni di euro), impianti di distribuzione carburanti (566 milioni di euro) e impianti di raffinazione (223 milioni di euro).

Gli altri beni (78 milioni di euro) riguardano essenzialmente l'hardware (39 milioni di euro) e la flotta aerea (24 milioni di euro).

Le immobilizzazioni in corso e acconti (748 milioni di euro) riguardano in particolare il progetto Val d'Agri (197 milioni di euro), l'acquisto di nuove stazioni di servizio, grandi ristrutturazioni e potenziamento impianti della rete commerciale (149 milioni di euro), la realizzazione di nuovi impianti di raffinazione e l'ampliamento e l'adeguamento a norme di legge di quelli esistenti (122 milioni di euro), nonché gli interventi di perforazione e riperforazione su campi esistenti mirati al miglioramento della capacità produttiva (51 milioni di euro). Notizie sugli investimenti effettuati nell'esercizio sono indicati nella relazione sulla gestione.

I decrementi riguardano essenzialmente i conferimenti di rami d'azienda (560 milioni di euro) nonché la cessione di rami d'azienda e stazioni di servizio (43 milioni di euro).

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni gratuitamente devolvibili per 152 milioni di euro, di cui 144 riferiti a impianti di distribuzione che insistono su aree autostradali e 8 milioni di euro a terminali marittimi e oleodotti annessi alle raffinerie e depositi costieri edificati su terreni demaniali.

Sulle immobilizzazioni sono iscritte ipoteche a garanzia di mutui concessi alla incorporata AgipPetroli che al 31 dicembre 2002 hanno un valore nominale di 114 milioni di euro; alla stessa data l'impegno effettivo ammonta a 36 milioni di euro. Il valore contabile delle immobilizzazioni su cui sono costituite le garanzie ammonta a 59 milioni di euro.

Le altre variazioni riguardano la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie dei beni entrati in esercizio.

I fondi ammortamento e svalutazione di 12.424 milioni di euro (di cui 6.540 milioni di euro rivenienti dalle incorporazioni) comprendono ammortamenti stanziati al fine di ottenere benefici fiscali per 1.329 milioni di euro. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono indicate nella tabella seguente:

(milioni di €)	Valore al 31.12.2001	Incrementi per fusione	Stanziamenti	Decrementi	Valore al 31.12.2002
Terreni e fabbricati		2			2
Impianti e macchinario	814	561	279	(362)	1.292
Attrezzature industriali e commerciali		42		(9)	33
Altri beni		3		(1)	2
	814	608	279	(372)	1.329

I decrementi riguardano gli ammortamenti eccedenti riassorbiti a seguito: (i) dell'ammortamento economico-tecnico dei beni successivo al completamento dell'ammortamento fiscalmente consentito (c.d. "ri giro") (224 milioni di euro); (ii) dei conferimenti di rami d'azienda (129 milioni di euro); (iii) di cessioni, radiazioni e svalutazioni (19 milioni di euro).

Impianti e macchinario

(milioni di €)	Costo	Ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2002
Saldo iniziale	8.111	(6.560)	(284)	1.267
Movimenti dell'esercizio				
Incrementi per:				
- fusione	7.229	(5.465)	(312)	1.452
- acquisizioni	247			247
- trasferimenti da immobilizzazioni in corso	479			479
Decrementi per:				
- ammortamenti		(747)		(747)
- svalutazioni		2	(4)	(2)
- conferimenti	(1.921)	1.218	293	(410)
- cessioni e radiazioni	(272)	261	3	(8)
Saldo finale	13.873	(11.291)	(304)	2.278

Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione

	Leggi di rivalutazione		Rivalutazioni volontarie		Disavanzi di fusione	
	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002
(milioni di €)						
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati:						
- costo	24	260		6	7	16
- fondo ammortamento e svalutazione	(21)	(94)		(6)	(7)	(6)
	3	166		0	0	10
Impianti e macchinario:						
- costo	981	1.725		23	1.434	1.529
- fondo ammortamento e svalutazione	(899)	(1.393)		(23)	(1.434)	(1.498)
	82	332		0	0	31
Attrezzature industriali e commerciali:						
- costo	1	8			2	2
- fondo ammortamento e svalutazione	(1)	(4)			(2)	(2)
	0	4			0	0
Altri beni:						
- costo	5	66			7	10
- fondo ammortamento e svalutazione	(5)	(38)			(7)	(10)
	0	28			0	0
Immobilizzazioni immateriali						
Concessioni:						
- costo	12	12				
- fondo ammortamento e svalutazione	(3)	(6)				
	9	6				
Totale						
- costo	1.023	2.071		29	1.450	1.557
- fondo ammortamento e svalutazione	(929)	(1.535)		(29)	(1.450)	(1.516)
	94	536		0	0	41